

FINO AL 7 GENNAIO

E' iniziato il torneo di scacchi al comando il georgiano Efimov

Il gran maestro Igor Efimov, di origine georgiana, guida la classifica del tradizionale torneo di scacchi di Capodanno, cominciato ieri pomeriggio all'Hotel Astoria.

E' l'unico, fra i dieci giocatori impegnati nella prestigiosa competizione internazionale, ad avere terminato il primo turno con il punteggio pieno. Il gran maestro georgiano l'ha ottenuto sconfiggendo alla quarantasettesima mossa il suo allievo Roberto Costantini, giovanissimo maestro riminese. Quest'ultimo l'aveva messo in seria difficoltà, uscendo dalla fase di apertura con un pedone in più. Successivamente, trovandosi in grave ritardo, per la fretta ha commesso un errore che gli ha fatto perdere un pezzo e, dopo un'ora di resistenza accanita, si è dovuto arrendere.

Tutte le altre partite sono terminate in parità: dopo sole 15 mosse quella fra i maestri internazionali italiani, il parmigiano Paolo Vezzosi e il lombardo Fabio Bellini, dopo



Il reggiano Pierluigi Iotti

15 mosse si è conclusa anche quella fra il maestro reggiano Pierluigi Iotti e il rumeno Flad Tomescu. Dopo 19 mosse quella fra il russo Igor Naumkin e il faentino Andrea Drei. Più prolungato e combattuto il confronto fra l'ucraino Oleg Romanifhin e il croato Ivan Zaja.

La competizione proseguirà fino al 7 gennaio. (l.s.)

HOTEL ASTORIA

Torneo di scacchi

Prosegue oggi pomeriggio all'hotel Astoria il torneo di Capodanno di scacchi, giunto al suo quarto giorno di gara. La manifestazione, organizzata dal circolo scacchistico «Ippogrifo», si concluderà domenica 7 gennaio, quando le sfide inizieranno alle 9.30. Oltre al maestro Fide reggiano Pierluigi Iotti, partecipano tre grandi maestri (l'ucraino Romanishin, il russo Maumkin e il georgiano Efimov), quattro maestri internazionali (il croato Zaja, il rumeno Tomescu, il campione d'Italia 1999 Bellini e il parmigiano Vezzosi), un altro maestro Fide (il faentino Drei) e il giovanissimo maestro riminese Costantini.

Duello Efimov-Romanishin al torneo di scacchi

Aumenta il distacco dei due campioni che, da martedì sera, conducono appaiati la classifica del torneo scacchistico di Capodanno, la cui 43ª edizione si sta disputando senza soste dal 30 dicembre all'hotel Astoria. Dopo il combattutissimo turno di ieri, terminato con 5 risultati pieni su 5, il georgiano Igor Efimov e l'ucraino Oleg Romanishin, entrambi vecchie conoscenze della prestigiosa competizione internazionale reggiana, si sono portati a 4 punti. L'unico inseguitore, il croato Ivan Zaja, ne ha 3. Gli appassionati scommettono già su uno dei due, dal cui confronto diretto — in calendario domani — molti prevedono che sarà decisa la vittoria finale.

Il tifo è in massima parte per Efimov il quale, malgrado il passaporto georgiano, risiede da anni a Montecatini Terme e gareggia con la squadra italiana di scacchi. Intanto, a 4 giorni dalla conclusione, gli altri giocatori sono distanziati. A 2 punti e mezzo si collocano il parmigiano Paolo Vezzosi, Fabio Bellini di Busto Arsizio, il faentino Andrea Drei e il rumeno Vlad Tomescu. Ne ha 2 il russo Igor Naumkin, 1,5 il riminese Roberto Costantini e mezzo il reggiano Pierluigi Iotti.

Ieri Efimov ha sbaragliato Naumkin con un attacco irruente, che lo ha condotto sul-

la soglia di uno scacco matto imparabile. L'avversario ha risposto disperatamente, dando scacco al re con tutti i pezzi disponibili, ma poi si è dovuto arrendere. Costantini è prevalso grazie al tempo su Tomescu, al quale è venuto a mancare un secondo prezioso per completare le prime 40 mosse entro le 2 ore previste. Quando l'orologio s'è messo a lampeggiare, ha protestato incredulo, ma senza speranza. In ogni caso, il giovanissimo italiano era in vantaggio di una qualità, avendo una torre e un alfiere contro i due alieri del contendente.

Interessanti anche le altre

partite. Romanishin, da grande maestro, ha vinto sfruttando abilmente un piccolo vantaggio iniziale di posizione, finché Drei si è trovato in condizioni di tale debolezza da non poter parare lo scacco matto senza costosi sacrifici.

Zaja è stato l'unico a trionfare con il nero. S'è scontrato con Bellini il quale, pur essendosi trovato a lungo in una situazione abbastanza favorevole, alla fine ha perso un cavallo. Il duello fra Vezzosi e Iotti s'è protratto fino alla 55ª mossa. Nel finale il parmigiano s'è dimostrato superiore, giocando con una torre e un pedone, contro pedone e ca-



vallo.

Oggi, sesto turno, sono contrapposti Drei a Zaja, Tomescu a Bellini, Namkin a Costantini, Iotti a Efimov e Romanishin a Vezzosi. L'arbitro ufficiale è Enrico Paoli, l'anziano fondatore e instancabile animatore del torneo reggiano. Lo affiancano altri tre arbitri, coordinati da Renato Franzoni. (l.s.)

E' alta la tensione al torneo scacchistico di Capodanno in corso all'hotel Astoria

Il torneo di scacchi parla le lingue dell'Est

Igor Efimov, grande maestro georgiana, è in testa, insieme all'ucraino Oleg Romanishin alla classifica della quarantreesima edizione del torneo internazionale di scacchi di Capodanno. Entrambi hanno tre punti. Li seguono con 2,5 il lombardo Fabio Bellini e il rumeno Vlad Tomescu. Ieri il quarto

turno, Romanishin ha avuto ragione di Iotti dopo uno scontro prolungato. Costantini ha messo a frutto le sue capacità pareggiando con Zaja. Ottima la parità di Vezzosi con Naumkin. Senza storia, invece, la patta fra Tomescu e Efimov.

Dopo il primo turno, giocato sabato, tutti i giocatori erano a mezzo punto, eccezion fatta per Efimov e Costantini. Il diciassettenne riminese, infatti, si era dovuto arrendere al georgiano dopo averlo messo in seria difficoltà al termine della fase di apertura. Nel pomeriggio di San Silvestro due scontri sono stati decisi dal tempo. Bellini, gareggiando con Efimov nero, è stato sconfitto dalla caduta della bandierina issata sull'orologio che controlla la durata della partita, che non deve superare le due ore per le prime quaranta mosse. Identica sorte è toccata a Iotti, contrapposto a Naumkin bianco, mentre Drei ha battuto con facilità Costantini e Vezzosi ha strappato una patta preziosa a Zaja. Parità anche fra Romanishin e Tomescu. Lunedì Drei s'è spinto in vetta alla classifica piegando Iotti. Allo stesso livello s'è trovato Efimov pareggiando con Zaja, mentre Costantini ha perso ancora, questa volta con Belli-

ni, Vezzosi ha ceduto a Tomescu e Naumkin a Romanishin.

Il torneo quest'anno è interamente organizzato dal circolo scacchistico Ippogrifo, campione a squadre nel 2000, dopo il ritiro del Bpv-Banco San Geminiano e San Prospero. La banca s'era assunta l'onere della sponsorizzazione nel ventennio precedente, durante il quale si sono svolte alcune edizioni di altissimo livello, fra cui quella del 1991-92 che ha toccato il vertice storico grazie alla presenza dei supercampioni Kasparov e Karpov. Ora il sostegno finanziario è assicurato dalla Surya di Montecatini, da Vanetton di Modena, dall'agenzia Winterthur di Benatti e Predieri, di Reggio, e dalla Uova Gemmi di Albinea. La direzione tecnica è affidata a Enrico Paoli, grande maestro ad honorem, fondatore e instancabile animatore del torneo. Lo affiancano gli arbitri Renato Franzoni, Marco Campioli e Andrea Talamì. (l.s.)

Una sfida del torneo scacchistico



SCRIVANIA INTARSIATA

Fra le tante scacchiere un capolavoro realizzato da due esperti di Fabbrico

Una scrivania riccamente intarsiata con motivi scacchistici dona un tocco di romantica atmosfera al torneo di Capodanno. E' stata collocata sul lato destro del salone, a fianco degli anonimi tavolini su cui i giocatori gareggiano e vi rimarrà esposta per tutta la durata della competizione. L'hanno costruita due hobbisti di Fabbrico, Nerino Belluti, pensionato, già falegname e fabbro in gioventù, e Giovanni Casini, autista dell'Act e aeromodellista per passatempo, in un anno di lavoro certosino. Nei garage delle abitazioni ognuno ha realizzato circa metà dell'opera, che alla fine è stata composta per essere presentata al pubblico ed eventualmente venduta a un prezzo

adeguato al notevole valore intrinseco. La tecnica è quella del mobile «rolino», di Rolo. Il supporto di pioppo è stato rivestito con intarsi di castagno, olmo, noce e acero campestre per formare i disegni di una scacchiera, di re, regine, torri e alfieri stilizzati e di cavalieri duellanti, all'interno di losanghe e rettangoli. Due cubi azionati elettricamente si innalzano ai lati. Quello di sinistra contiene un bar, l'altro tre cassetti, uno dei quali attrezzato con penne di legno e calamai. Al centro si aprono un cassetto e vetrinette contenenti i pezzi degli scacchi in noce torniti con bande in acero bianco o noce scuro. Il tutto è verniciato a tampone con la ceralacca. (l.s.)

Scacchi, oggi la sfida fra Efimov e Romanishin

E' aumentato il distacco, ormai praticamente incolmabile, dei due campioni che, da tre giorni appaia- ti, si stanno contendendo la vittoria finale al torneo scacchistico di Capodanno, destinato a concludersi domenica all'hotel Astoria dopo nove giornate di gioco ininterrot-

to. Al termine del sesto turno, disputato ieri, Igor Efimov, georgiano ma residente da anni a Montecatini, e l'ucraino Oleg Romanishin sono saliti nella classifica a cinque punti, mentre il croato Ivan Zaja, ancora unico inseguitore, ne ha tre e mezzo.



I due, divisi da una accesa rivalità, si scontreranno oggi nella partita più attesa dell'intera competizione. Potrebbe essere il duello decisivo. Stando alle scommesse degli appassionati, l'unico risultato da escludere è una patta concordata. L'anno scorso nel confronto diretto prevalse Romanishin, che così spianò la strada del trionfo finale all'israeliano Yudashin. Quest'anno entrambi sono più che mai determinati. La combattività non difetta neppure agli altri

giocatori, fra i quali il lombardo Fabio Bellini, il faentino Andrea Drei e il rumeno Vlad Tomescu hanno finora totalizzato tre punti, il parmigiano Paolo Vezzosi e il russo Igor Naumkin due e mezzo, il riminese Roberto Costantini due, mentre il reggiano Pierluigi Iotti è fermo a mezzo punto.

Ieri Efimov ha sbaragliato lotti in poco più di venti mosse con un'offensiva che, minacciando lo scacco matto con donna e alfiere, ha costretto l'avversario a subire

un doppio attacco di cavallo a re e torre e, quindi, una rovinosa invasione della regina nelle retrovie. Analogamente Romanishin ha avuto ragione in 28 mosse di Vezzosi, il quale, trovandosi con un pedone in meno, una posizione svantaggiata e con la prospettiva di una rapida avanzata del bianco sul fianco sinistro, ha preferito abbandonare anche in considerazione della notevole statura del contendente.

Tutti pari gli altri esiti. Singolare quello accettato da Co-

stantini dopo sole dieci mosse: Naumkin glielo aveva proposto dicendo di non sentirsi bene.

Invece Drei e Zaja si sono battuti a oltranza, scambiando pezzi su pezzi. Alla fine gliene sono rimasti uno a testa, con quattro pedoni di scorta, a occupare esattamente la propria metà della scacchiera.

Queste le partite di oggi: Vezzosi-Drei, Costantini-Iotti, Bellini-Naumkin, Zaja-Tomescu. (I.s.)

Un'immagine del torneo di scacchi che si avvia alla conclusione all'hotel Astoria

Scacchi, il big match a Romanishin *L'ucraino ha battuto Efimov e prenota la vittoria finale*

L'ha spuntata Oleg Romanishin. L'ucraino ha avuto la meglio nel confronto diretto con Igor Efimov, assicurandosi così il 99% delle possibilità di ottenere, domani, anche la vittoria finale nella combattutissima 43esima edizione del torneo scacchistico di Capodanno, di cui s'è disputato ieri il settimo turno, quello decisivo. Nella partita più attesa il georgiano godeva del favore del pubblico, in quanto risiede da anni a Montecatini e gioca per la squadra italia-

na. Secondo il suo stile ha adottato, avendo il bianco, una strategia offensiva, che sarebbe stata forse travolgente con un avversario meno coriaceo, ma che contro Romanishin s'è rivelata imprudente. Efimov ha volutamente sacrificato un pezzo per sviluppare l'attacco, che tuttavia s'è infranto contro le linee nemiche. Così non s'è potuto difendere dall'inesorabile controffensiva, imperniata su un cavallo avanzato e sulla regina che, alla fine ha compiuto

una rovinosa invasione di campo. Molto netta pure l'affermazione del croato Ivan Zaja, che con un cavallo e una torre avanzata si accingeva a scardinare l'arrocco del rumeno Vlad Tomescu, quando questi ha abbandonato. Il lombardo Fabio Bellini, da parte sua, ha sconfitto il russo Igor Naumkin, costringendolo in una posizione tale da dover cedere un pezzo. Nella classifica Romanishin ha 6 punti, Efimov 5, Zaja 4,5, Bellini 4 e Tomescu 3. (I.s.)

Scacchi, Reggio incorona Romanishin *Ieri il campione ucraino ha regolato Costantini in 17 mosse*

Oggi, giornata conclusiva del 43esimo torneo scacchistico di Capodanno, l'ucraino Oleg Romanishin si appresta a celebrare il trionfo che non sarebbe in forse neppure nell'improbabile caso in cui perdesse l'ultima partita con Fabio Bellini che gli è inferiore, benché campione d'Italia nel 1999. Ieri Romanishin ha costretto alla resa in sole 17 mosse il giovanissimo Roberto Costantini, dopo avere catturato un cavallo decisivo. Il suo diretto inseguitore, il

georgiano Igor Efimov, ha ceduto ulteriore terreno, pattando con Paolo Vezzosi un estenuante confronto che riteneva addirittura di perdere se il parmigiano avesse spinto un pedone verso la promozione quando godeva di un certo vantaggio in termini di pezzi.

Anche il croato Ivan Zaja ha pareggiato, ma concordando il risultato con il russo Igor Naumkin dopo appena 14 mosse. In quanto a Vlad Tomescu, il rumeno ha avuto il sopravvento nel finale su An-

drea Drei grazie alla superiorità di una torre contro un alfiere. Fabio Bellini, poi, ha sconfitto il reggiano Pierluigi Iotti con uno scacco matto imparabile. Questa la classifica: Romanishin 7 punti, Efimov 5,5, Bellini e Zaja 5, Vezzosi e Tomescu 4, Drei e Naumkin 3, Costantini 2,5, Iotti 1.

Quest'anno la competizione è organizzata dal Circolo scacchistico reggiano Ippogrifo. Il principale sostegno finanziario è assicurato dalla Surya di Montecatini. (I.s.)

SCACCHI

Romanishin vince il torneo di Capodanno

E' Oleg Romanishin il vincitore del 43esimo torneo di scacchi di Capodanno con 7,5 punti. Si è così confermato quasi integralmente anche il resto della classifica formata nelle ultime fasi della competizione. Il secondo premio è stato assegnato al georgiano Igor Efimov. Di punti ne ha messi insieme 6,5, ma aveva mantenuto la posizione di testa nei primi tre turni ed era poi stato affiancato dall'ucraino Romanishin, al quale aveva dovuto cedere lo scettro nella settima giornata, soccombendo nel confronto diretto con il grande rivale.

Il terzo premio l'ha guada-

gnato il croato Ivan Zaja, insieme alla soddisfazione di uscire imbattuto, ma non a quella, più importante, di conquistare la nomea di grande maestro, avendo totalizzato un punto in meno dei 7 che gli sarebbero occorsi.

Questi gli altri piazzamenti: quarto Fabio Bellini di Busto Arsizio, (5,5), quinto il rumeno Vlad Tomescu (4,5), sesto a pari merito il parmigiano Paolo Vezzosi, settimo il russo Igor Naumkin (3,5), ottavo il riminese Roberto Costantini (3), nono, con il medesimo punteggio, il faentino Andrea Drei, decimo il reggiano Pierluigi Iotti (1).

La sfida l'ha vinta anche il circolo scacchistico reggiano Ippogrifo, che per la prima volta s'è assunto l'intero onere dell'organizzazione, mettendo in campo, fra gli altri, il direttore del torneo Renato Franzoni, Silvano Ferraroni, Marco Chiossi e gli arbitri Marco Campioli e Andrea Talamini a fianco dell'arbitro ufficiale, Enrico Paoli, fondatore e animatore di questa gara prestigiosa internazionale. Positivo il bilancio pure per il principale sponsor, la Surya di Montecatini, e per gli altri, Vaneton, Winterthur di Benatti e Predieri e Uova Gemmi di Albinea. (l.s.)